

## DIOCESI L'ha affidata l'Arcivescovo Cesare Nosiglia Al Sermig la Basilica di Superga



*La Basilica nacque per volere del duca Vittorio Amedeo II di Savoia*

Nelle scorse settimane Monsignor Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, ha affidato il servizio pastorale della Basilica di Superga al **Sermig** (Servizio missionario giovani - Arsenale della pace). La data scelta per il passaggio di consegne non è stata casuale: il 2 agosto 1983 **Ernesto Olivero** era entrato all'Arsenale di Borgo Dora. Affidata finora all'Ordine dei servi di Maria che ha deciso di lasciare il servizio, la Basilica di Superga «rappresenta per tutti i torinesi un punto di riferimento molto importante e frequentato» ha detto Nosiglia. Essa richiama non solo «i devoti della Madonna delle Grazie», ma anche i turisti che qui salgono per «contemplare il panorama, visitare il Museo, salire sulla cupola, recarsi alle tombe dei reali di casa Savoia e fermarsi dinanzi alla lapide che ricorda la tragedia del Grande Torino». Proprio qui, infatti, il 4 maggio 1949 precipitò l'aereo con a bordo l'intera squadra di calcio dei Granata. Nosiglia ha spiegato l'affidamento della Basilica al **Sermig** come un riconoscimento per il suo impegno nel «servizio culturale, umano e religioso insieme». E si è detto certo del fatto che il **Sermig** «gestirà il complesso di Superga con grande responsabilità, promuovendone lo sviluppo e accogliendo con gioia tutte le persone che lo frequentano, mantenendo e sviluppando la specificità del luogo, aprendo anche molto ai giovani e ai poveri».

La Basilica di Superga nacque per volere del duca Vittorio Amedeo II di Savoia, a seguito di un voto fatto alla Madonna delle Grazie nel 1706, durante l'assedio dei Franco-Spagnoli in Piemonte. La costruzione si deve a Filippo Juvarra: l'interno del complesso barocco, inaugurato nel 1731, è arricchito da sei cappelle e da quattro altari, oltre l'Altare Maggiore, con statue e monumenti in marmo di Carrara. Notevole la cupola, ispirata alle opere romane di Francesco Borromini. Nella "Cappella del Voto" è conservata la statua in legno della Madonna delle Grazie del '600, la stessa a cui si rivolse Vittorio Amedeo II. ●

*Pagina a cura di  
Paolo Biancardi*

